25 OTTOBRE '15
ANNO V - N°165
30^ TEMPO ORDINARIO
Lit. ore II settimana

"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Marco
(10,46-52)

«FIGLIO DI DAVIDE, GESÙ, ABBI PIETÀ DI ME!»

Mc 10, 47

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».
Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».
Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli:
«Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.
Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

www.smrosario.org

Anche quest'anno la "*calza dei morti*" diviene strumento di **solidarieta'** per sostenere i progetti missionari

Rivolgiti al Gruppo scout o presso l'ufficio parrocchiale

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

"Che cosa vuoi che io faccia per te?". Questa la proposta che Gesù rivolge al cieco Bartimeo. La pagina evangelica ci offre, non solo, il racconto di un miracolo, ma un itinerario di discepolato. Gesù è in cammino verso Gerusalemme e lungo la strada Bartimeo, cieco, grida la sua cecità. Il grido dei poveri disturba, infastidisce tanto che gli impongono di smetterla, ma lui non si arrende, anzi aumenta il tono e con grande fiducia: "Figlio di Davide, Gesù abbi pietà di me". Gesù si fa spazio tra la folla e gli va incontro, il cieco, deposto il mantello, manifesta senza giri di parole la richiesta: "Rabbunì, che io veda di nuovo...Và la tua fede ti ha salvato". Riacquista la vista e lo segue. Chi è il discepolo? È chi si scopre cieco sulla strada della vita e cerca la luce, depone il vecchio mantello, il peccato, il suo grido si fa preghiera, sostenuto e accompagnato da chi può ridargli la vista. È la parabola della nostra vita. Riscoprirsi ciechi è una grazia, abbiamo avuto e abbiamo la Chiesa che ci accompagna alla sorgente della luce, con la Parola e i sacramenti. Con il Battesimo siamo figli della luce per camminare nella luce del Vangelo, abbandonando le tenebre del male, sempre in agguato. Bartimeo ci offre un bell'esempio di come incontrare e seguire Gesù, fonte di luce e gioia. La sua preghiera, detta con fede, farà scoprire la nostra cecità, mettendoci a seguire il Maestro.
Grazie alla famiglia Mario e Lina Vurchio per la testimonianza di Vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

GESÙ IL NOSTRO SALVATORE

"Gesù, Figlio di Davide abbi pietà di me". È il grido rivolto a Gesù dall'uomo cieco. È avvolto nel mantello che lo imprigiona, quando si sente chiamare: "Cosa vuoi che ti faccia? Voglio tornare a vedere!" . Quanti motivi ci possono essere per perdere la vista, essere accecati dai bagliori del mondo. Questa è la nostra storia, eravamo lontani da Dio o meglio non sapevamo che Lui è sempre con noi. Quando in una situazione dolorosa della nostra vita abbiamo gridato a Gesù il nostro Salvatore abbiamo sperimentato la sua potenza, la sua guarigione, si sono aperti i nostri occhi ed ha rinnovato la nostra vita. Nonostante fragilità e debolezze, sperimentiamo nella nostra famiglia la forza di Dio nella preghiera e nella lode. Il cieco guarito si mise a seguire Gesù. Anche noi, come famiglia, a cui Gesù ha aperto gli occhi, cerchiamo di seguire e testimoniare l'amore di Dio. "Se tu credi sarai salvato tu e la tua famiglia". E noi ci proviamo. Amen, Alleluia!

Mario e Lina Vurchio

65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento

Domenica 8 Novembre ringrazieremo il Signore riconoscendo la sua mano creatrice e provvida che nutre i suoi figli.
Per questo, **Sabato 7,** la comunità è invitata a portare qualche "frutto della terra" (frutta, olio, ma anche marmellate fatte in casa, etc.) da offrire all'altare.

accolto sarà to alle famiglie bisognose della parrocchia.
Grazie a quanti acco-

estate giovani / 3

Campo estivo Lupetti ed esploratori

Quest'anno il Branco dei Lupetti del nostro Gruppo Scout ha vissuto, dal 17 al 20 giugno 2015 presso "Tenuta Sospiro", le "Vacanze di Branco", ovvero il campo estivo dei Lupetti (bambini dagli 8 agli 11 anni). La Vacanza di Branco è l'attività più importante dell'anno scout, che si svolge al termine dell'anno sociale con lo scopo di far vivere un'esperienza educativa unica ai bambini, scostandoli da tutto ciò che spesso li distrae e limita la loro fantasia, come la televisione, i cellulari, il computer... Abbiamo trascorso quattro giorni intensi e divertentissimi, con attività che spaziavano dalla costruzione di alcuni oggetti ai rifugi, con l'utilizzo di quello che la natura ci metteva a disposizione, dai giochi di appostamento ai giochi d'acqua e di movimento. Quello che ogni volta stupisce è come questi bambini riescano, molte volte più di noi adulti, ad adattarsi, a vivere al meglio ogni singolo istante delle attività proposte e a dare il meglio di se "facendo squadra". Alla fine del campo nessuno di loro ha sentito la mancanza di casa, anzi, prolungare ancora per qualche giorno avrebbe procurato loro solo felicità! Ma il nostro compito è quello di mettere in pratica, nel quotidiano, ciò che di bello abbiam toccato con mano per "lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato" (B.P.)

Anche quest'estate il Signore ci ha permesso di vivere insieme l'esperienza più importante e decisiva dell'anno scout: il Campo Estivo. Teatro di questa meravigliosa e forte avventura è stata la località lucana della "Foresta di Fossa Cupa" nei pressi di Pignola (PZ).
Perché recarsi tutti gli anni, ci si chiede, a dormire in tenda nei boschi senza quelle che sono le comodità di cui quotidianamente godiamo? Cucinarsi da soli i pasti, rispettare orari e regole comuni, costruirsi da soli le proprie comodità tra cui cucina, tavolo ecc… "Chi ve lo fa fare ?!" ci sentiamo spesso dire. Noi rispondiamo che, alla radice di questa scelta, c'è la consapevolezza di essere nati in un mondo spettacolare, stupendo già prima dell'invenzione dell'elettricità, della costruzione di palazzi e di ogni sorta di progetto umano.
Dal momento in cui il pullman

che ci trasporta al luogo del campo attraversa i primi scorci di bosco, si ha la sensazione di rientrare a far parte di un ritmo ben diverso da quello abituale. Svegliarsi la mattina all'alba, cucinare i pasti sul fuoco e quindi procurarsi la legna per mantenerlo vivo, essere sempre pronti, quando i capi chiamano, per dare il proprio meglio nelle attività. Si arriva così al calar del giorno, dove il fuoco di fine giornata ci fa riscoprire la gioia di essere fratelli e di stare insieme. "Nessun profumo vale l'odore di quel fuoco…" ci sentiamo così di ribadire. Al calore di questo fuoco siamo tutti uguali, siamo tutti lì a riscaldarci dalle fatiche della giornata, ad assaporare la melodia di un canto, a gustare l'ardore della brace che si confonde con i nostri animi. Tutto questo sotto il tetto del cielo stellato che, quest'anno particolarmente, non ci ha lasciato un solo giorno senza ammirare il brillare degli astri. Il campo, insomma, è sempre un' esperienza decisiva dalla quale si impara ad apprezzare le cose davvero necessarie. Crediamo, infine, che riconoscersi parte del mondo autentico che si rivela nell'opera di Dio sia un passaggio essenziale per formare "buoni Cristiani e buoni Cittadini" (come recita un motto scout).

Il nostro percorso

Domenica 25 **Celebrazione Eucaristica** ore **8.00 - 9.45 - 11.00** - 18.30

Lunedì 26	Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE** resterà chiuso. **18.30** Concelebrazione Eucaristica
Martedì 27	**20.00** Coro
Mercoledì 28	**17.00** Azione Cattolica
Giovedì 29	**18.30** Celebrazione e Adorazione Eucaristica **19.30** Gruppo Giò (postcresima)
Venerdì 30	**18.30 Adorazione Eucaristica** (per Decreto dell'Arcivescovo in tutte le parrocchie della Diocesi la messa vespertina nel giorno in cui si celebra il Sinodo è soppressa)
Sabato 31	**Celebrazione Eucaristica** ore 7.30 - 18.30 - 20.30
Domenica I Novembre	TUTTI I SANTI **Celebrazione Eucaristica** ore 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30
Lunedì 2	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI **Celebrazione Eucaristica** ore 7.30 - 18.30 **Celebrazione Eucaristica al Cimitero:** 9.00 - 10.30 - 15.00

INDULGENZA PLENARIA DEI DEFUNTI

La Chiesa concede l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto alle anime del Purgatorio, al fedele che:

- nei singoli giorni (una sola volta al giorno), **dal I all'8 novembre**, devotamente visita il cimitero e prega, anche solo mentalmente, per i defunti;
- nel giorno in cui si celebra la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti** (la si può ottenere una sola volta dal mezzogiorno del giorno 1 a tutto il 2 Novembre) visita una Chiesa.

Le condizioni sono: Essersi confessati (*che si può fare anche nei giorni precedenti o seguenti*), comunicati, recitare il Padre Nostro e il Credo, pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.